



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 29.01.2018 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Patricia Olivo l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota pervenuta in data 30.11.2017, con la quale l' Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sardegna - ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n.42/04 e s.m.i., dell'immobile sito in La Maddalena (SS), Loc. Isola di Santa Maria e denominato "**Faro di Punta Filetto**", di proprietà della Demanio dello Stato;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita l'istruttoria della competente Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro espressa con la nota prot. 4557 del 12.04.2018 nella seduta del 10.05.2018 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "**Faro di Punta Filetto**" - sito nel comune di La Maddalena (SS) , Loc. Isola di Santa Maria e distinto al NCEU Foglio 23 Map. 17 C.F. e 17 C.T. e 21 C.T.e che, pertanto, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L'immobile denominato "**Faro di Punta Filetto**" meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di La Maddalena;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale
IL SEGRETARIO REGIONALE

Patricia Oliva



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

LA MADDALENA (SS), Isola di Santa Maria. Faro di Punta Filetto. Verifica e dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/2004.

Proprietà: Agenzia del Demanio

Estremi catastali: Foglio 23, Particelle 17 C.F., 17 C.T. e 21 C.T.

RELAZIONE STORICO-CRITICA E ILLUSTRATIVA DEL BENE

Il faro di Punta Filetto è ubicato sull'isola di Santa Maria, l'unica nell'arcipelago de La Maddalena ad essere abitata stabilmente oltre alle principali La Maddalena e Caprera.

Dall'approdo di Cala Santa Maria un sentiero sterrato conduce al faro che è ubicato sulla costa Est dell'isola in posizione dominante lo splendido scenario dell'arcipelago e delle Bocche di Bonifacio.

A partire dall'arrivo del sentiero, il terreno è livellato da un basamento dall'andamento curvo che conduce all'ingresso dei due edifici del complesso: un primo locale d'appoggio di dimensioni contenute, arretrato rispetto al mare, e il fabbricato principale.

Questo è un edificio su due livelli a pianta rettangolare con copertura piana sormontata da una torretta squadrata.

La compattezza del volume è interrotta da un piccolo oggetto sul fronte mare che funge da bussola d'ingresso e terrazzo al primo piano.

I prospetti simmetrici sono ritmati da aperture prive di cornici ad eccezione del fronte Nord completamente cieco. La semplicità e solidità dei volumi e l'assenza di decorazioni, se si escludono la fascia marcapiano e il cornicione modanato, conferiscono all'edificio un aspetto composto e austero.

Come d'uso in questa tipologia edilizia i locali interni fungevano da abitazione per i faristi e le loro famiglie.

I due piani presentano identica distribuzione planimetrica scandita da tre robusti setti murari, uno longitudinale e due trasversali. Si definiscono così sei vani di analoghe dimensioni, direttamente comunicanti tra loro di cui quello centrale verso l'ingresso ospita il corpo scala a C.

Tale configurazione testimonia la stretta comunanza che caratterizzava la vita nel faro. Infatti, nonostante la struttura abbia accolto al contempo due famiglie e, a partire dal 1957, anche un maestro e un'aula scolastica per i bambini dell'isola, non era prevista una suddivisione in diverse unità immobiliari.

Il faro è stato attivato nel 1913, nell'ambito di un programma di incremento dei segnali luminosi lungo le coste nazionali portato avanti a partire dall'Unità d'Italia.

Nel progetto originale, depositato presso l'Archivio Storico del Genio Militare de La Maddalena, la lanterna era posta a piano terra, di fronte alla bussola d'ingresso. Il suo disegno semi-esagonale richiamava un bow window, quasi a ingentilire il prospetto con una concessione allo stile liberty allora in voga. Alcune foto della fine degli anni '50 mostrano però un fanale differente da quello in progetto, dalle forme semplificate, a pianta rotonda e più discosto dal corpo dell'edificio.

Ad oggi si rileva l'assenza di questo presidio, probabilmente rimosso nel 1972 in seguito all'automatizzazione del faro. Attualmente la luce è posta sopra la torretta e continua a svolgere la sua funzione mentre le abitazioni sono state dismesse.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro

Il locale annesso al faro è un semplice fabbricato a un piano in muratura di pietrame di piccola e media pezzatura con pianta rettangolare e tetto a capanna.

Entrambi gli edifici sono oggi tinteggiati di bianco ma in origine erano tinteggiati con tonalità di rosso come dimostrano le fotografie storiche dove si nota la presenza, al di sopra del cornicione in corrispondenza dell'ingresso al faro, la scritta "Punta Filetto" dipinta in bianco a lettere maiuscole

Il faro di Punta Filetto, per le caratteristiche architettoniche e costruttive che si sono descritte, rappresenta un'importante testimonianza del sistema storico di segnalazione per la navigazione della Sardegna e dell'Italia e costituisce, inoltre, un elemento caratterizzante il contesto di grande valore paesaggistico del Parco dell'Arcipelago de La Maddalena

Per tali ragioni merita la sottoposizione alla disciplina di tutela storico-architettonica al fine di evitare che interventi incongrui ne compromettano il valore culturale.

Il Responsabile del Procedimento

arch. Gianluca Zini

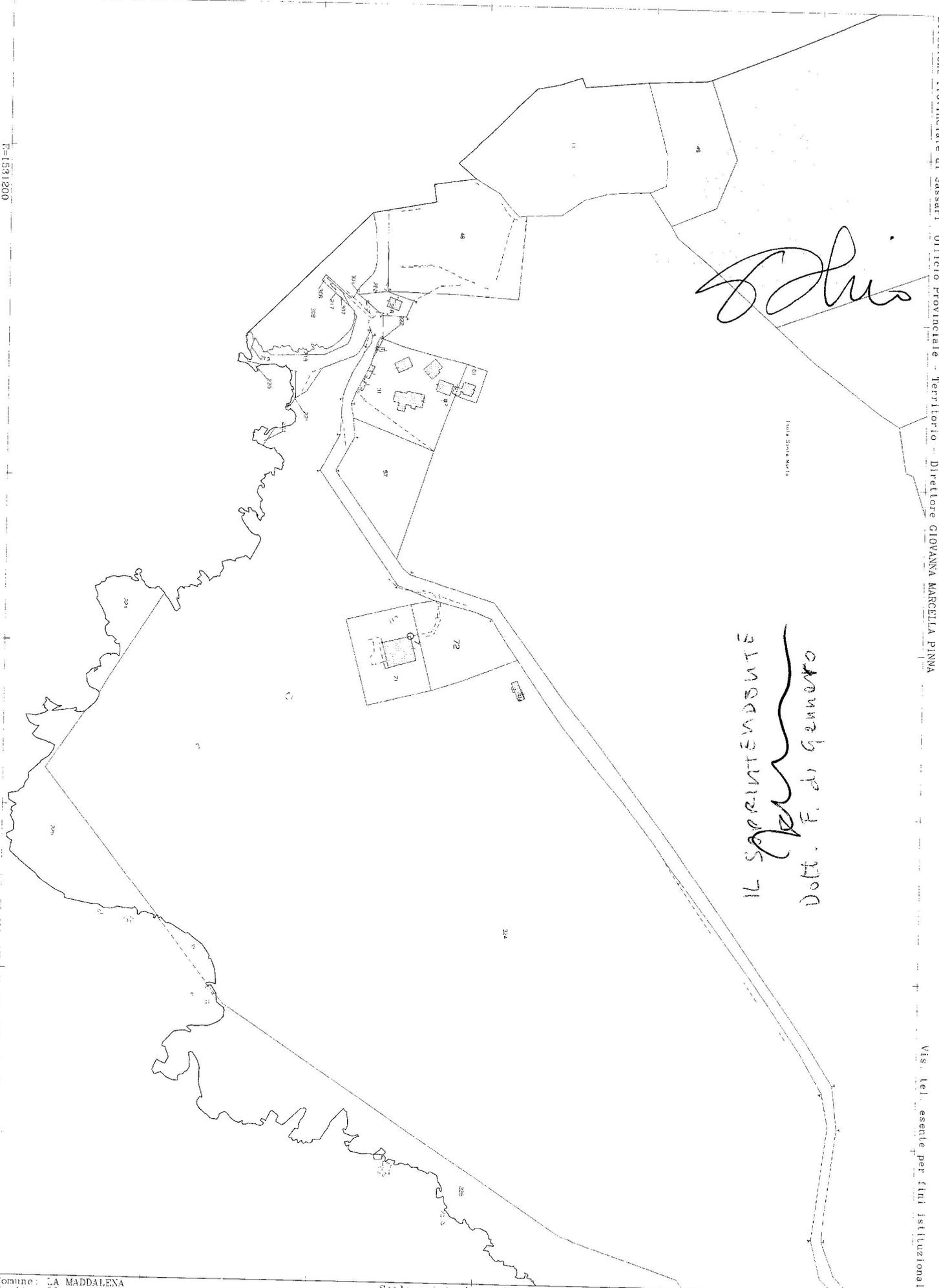
GZ, FF

Il Soprintendente

Francesco di Gennaro

Pinna

IL SOTTINTENDENTE
Pinna
Dott. F. di GENNARO



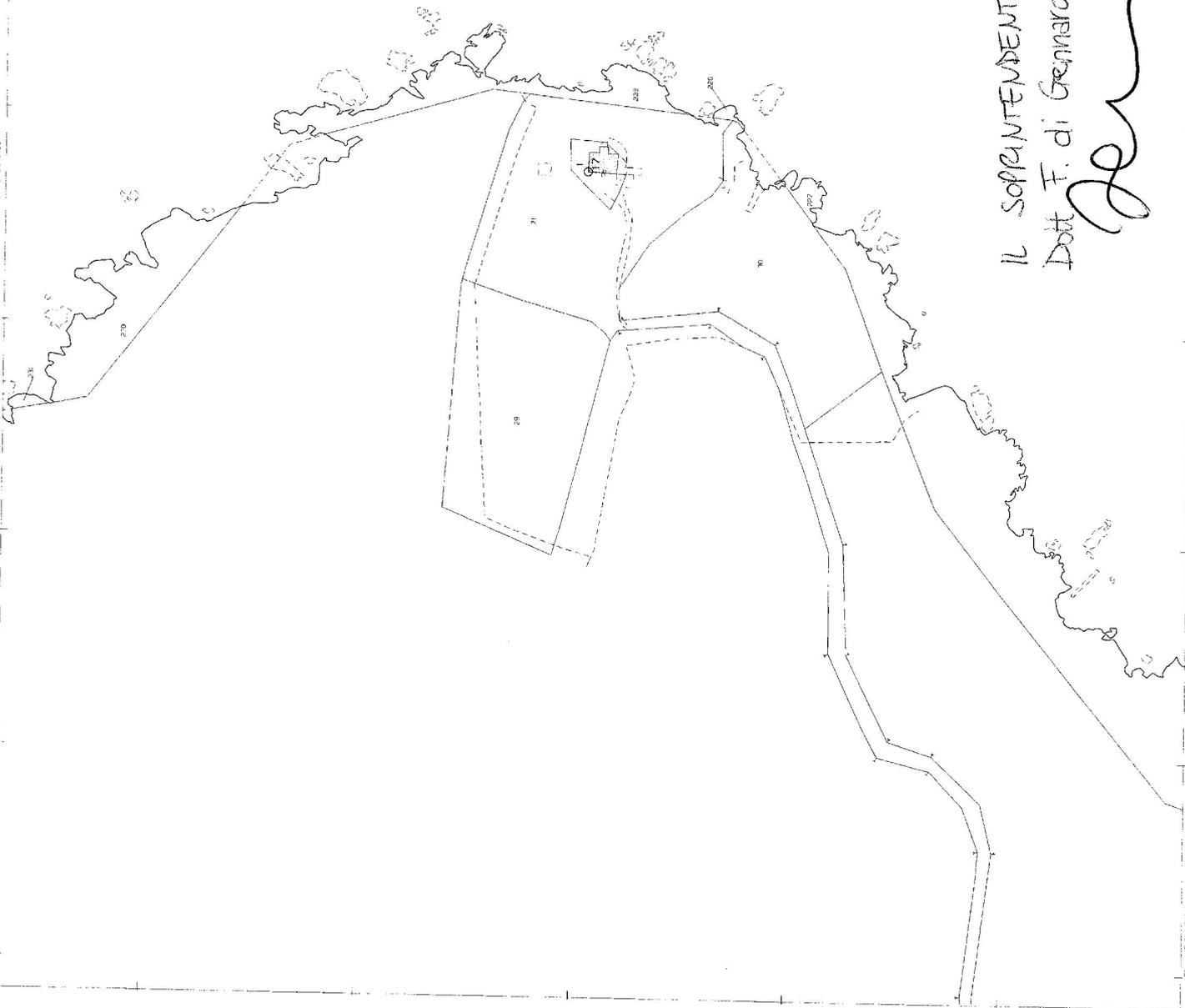
E=1571200

I Particella: 72

Pinna

IL SOPRINTENDENTE
Dott. F. di Genaro

[Signature]



N=4571800

4-1531800